

COMUNE DI BORGIO VEREZZI

**PROCEDURA GESTIONE ALLERTE PER
RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO
ED IDRAULICO**

INDICE DELLE REVISIONI	
Revisione 1	Prima emissione del documento.
Revisione 2	Revisione azioni specifiche a seguito di Pre-Allarme o Allarme.
Revisione 3	Revisione azioni a seguito di Allerta Rossa o Allarme.
Revisione 4	Revisione azioni a seguito di Allerta Arancione e Rossa.

Indice generale

1 Introduzione	3
2 Gestione del rischio metereologico nella Regione Liguria	3
3 Modello organizzativo per la gestione dell'emergenza	3
3.1 Composizione del Centro Operativo Comunale (COC)	4
4 Il sistema di allertamento della Regione Liguria	4
5 Fasi operative	4
5.1 Gestione fase di Attenzione (allerta Gialla)	6
5.2 Gestione fase di Pre-Allarme (allerta Arancione e Rossa)	7
5.3 Gestione fase di Allarme	8
6 Azioni specifiche a seguito di Pre-Allarme e Allarme	9
6.1 Azioni di monitoraggio	9
6.2 Allerta Arancione	10
6.3 Allerta Rossa o Allarme	10
7 Misure di prevenzione	11
8 Diffusione del piano	11
8.1 Attività commerciali, ricreative, artigianali ed industriali	11
8.2 Cantieri temporanei mobili	12
8.3 Amministratori di Condominio	12
8.4 Popolazione	12

1 Introduzione

Il presente documento fa parte integrante del Piano di Emergenza del Comune di Borgio Verezzi rappresentando, come richiesto dalla norma, i *lineamenti di pianificazione ed il modello di intervento* per la gestione delle allerte per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico.

2 Gestione del rischio meteorologico nella Regione Liguria

La Regione Liguria con LR n. 28/2016 ha rinnovato l'architettura del sistema regionale di allertamento e di gestione del rischio meteorologico.

In particolare attraverso le modifiche alla precedente normativa è stato disposto che l'ARPAL emetta la messaggistica di allertamento, che viene adottata e diffusa dalla Regione Liguria.

In attuazione di tale legge, con la deliberazione di Giunta regionale n.163 del 3 marzo 2017 è stata approvata l'aggiornamento del sistema di allertamento, costituente il "Libro Blu 2017".

Il sistema di allertamento e gestione delle emergenze adottato dalla Regione Liguria prevede una cronologia di azioni che possono essere così riassunte: *alle emergenze classificate fra gli eventi di protezione civile deve far fronte in primo luogo il Comune con i propri mezzi e strutture*; nel caso in cui la natura e la dimensione dell'evento calamitoso lo esigano, il Sindaco richiede l'intervento del Prefetto e della Regione Liguria che cooperano per attivare, in sede locale o provinciale, le risorse necessarie al superamento dell'emergenza (art. 2, c. 1, lett. a), b), L. n. 225/1992 e ss.mm);

In ogni caso, al verificarsi di una situazione di emergenza, anche di livello comunale, il Sindaco deve darne immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura.

3 Modello organizzativo per la gestione dell'emergenza

Il libro blu 2017 definisce che in funzione dell'intensità e dell'estensione dell'evento, nonché della capacità di risposta del sistema locale, per garantire il coordinamento delle attività di gestione dell'emergenza, si attiveranno sul territorio, i centri operativi e di coordinamento presso i quali sono rappresentati gli Enti e le Strutture Operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

A livello comunale, a meno di eventi catastrofici che annullino la capacità di reazione da parte del territorio, la prima risposta all'emergenza, qualunque sia la natura dell'evento e l'estensione dei suoi effetti, deve essere garantita dalla struttura locale (COMUNE), anche attraverso l'attivazione di un Centro Operativo Comunale (COC) dove siano rappresentate le diverse componenti che operano nel contesto locale.

Il Sindaco, avvalendosi del COC, assume la direzione, il coordinamento del soccorso per l'assistenza alla popolazione ai primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza dando attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di emergenza. Provvede inoltre a mantenere costantemente informata la popolazione sui comportamenti da adottare e sull'evoluzione dell'evento.

3.1 Composizione del Centro Operativo Comunale (COC)

Il COC sarà composto come indicato nella tabella seguente

	RUOLO
Sindaco	Direzione e coordinamento COC
Comandante polizia municipale	Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
AIB (Anti Incendio Boschivo)	Protezione Civile
PA Croce Bianca	Pubblica Assistenza
Ufficio Tecnico Comunale	Supporto operativo alle emergenze

Le modalità di attivazione del COC sono definite nel documento: “Regolamento sull’apertura del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) e reperibilità in caso di allerte meteo”.

4 Il sistema di allertamento della Regione Liguria

La catena operativa regionale prevede che, a fronte dell’emissione di una previsione di una criticità idrologica/idraulica per piogge diffuse, venga automaticamente associata un’analogia criticità di tipo geologico, ed emessa un’allerta idrogeologica/idraulica; la criticità è evidenziata da un codice colore (giallo, arancione, rosso).

A seguito dell’emissione dell’Allerta ogni Amministrazione il cui territorio ricade nella Zona di Allertamento interessata è tenuta ad attivare un **livello minimo di Fase Operativa**, consistente nell’obbligo di porre in essere **ALMENO un “livello minimo”** di attività e azioni, previste e disciplinate nel proprio piano di emergenza.

Ogni Amministrazione gestisce autonomamente le Fasi Operative pianificate, decidendo in corso di evento se mantenere la FASE OPERATIVA “minima” conseguente alla fase previsionale, o adattare la risposta del proprio sistema di Protezione Civile a fronte del contesto osservato, delle informazioni provenienti dai Presidi Territoriali e delle vulnerabilità presenti sul proprio territorio.

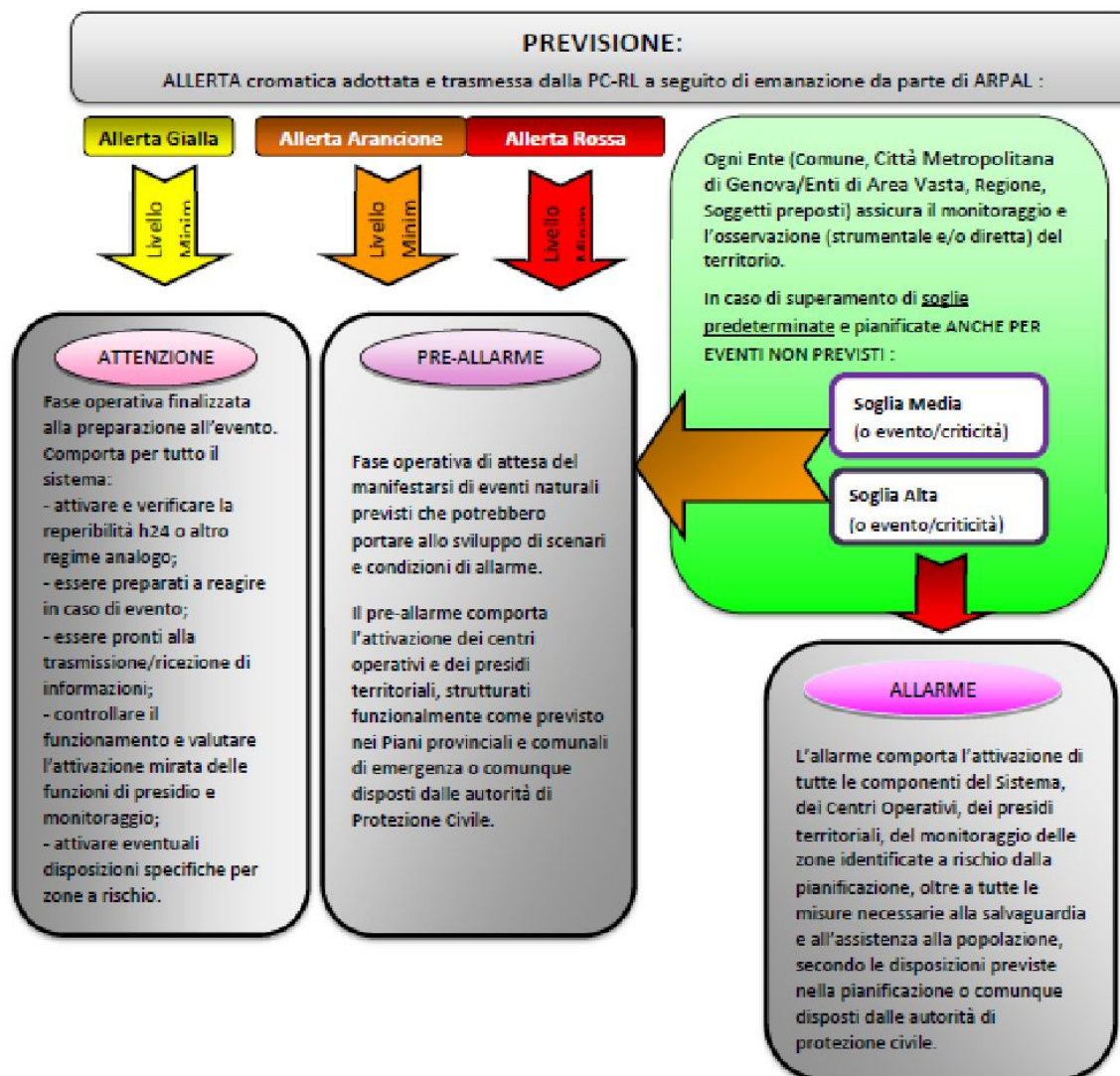
5 Fasi operative

Le fasi operative **attenzione, pre-allarme, allarme** rappresentano la sintesi delle azioni pianificate per la gestione dell’emergenza e devono quindi corrispondere nel piano di emergenza di ogni sistema territoriale a precise azioni da intraprendere da parte di soggetti predeterminati, organizzando la preparazione e/o la risposta all’emergenza con gli opportuni automatismi procedurali che eliminino incertezze e diminuiscano il tempo di risposta del sistema di P.C. rispetto allo scenario previsto e/o all’evento in corso.

La singola Amministrazione gestisce autonomamente le Fasi Operative pianificate.

Per le caratteristiche climatologiche e geomorfologiche che contraddistinguono il territorio ligure, i tempi di corrivazione dei bacini liguri in occasione di eventi alluvionali del tipo flash flood (alluvione lampo) sono legati a temporali intensi sui piccoli bacini e si sviluppano con tempistiche dell’ordine dell’ora.

Sulla base di tale esperienza, Regione Liguria si attesta, rispetto al documento nazionale, ad uno standard più cautelativo, prevedendo un livello di fase operativa più alto rispetto a quello nazionale. Pertanto in caso di **Allerta Arancione** è disposta per il sistema regionale di Protezione Civile ligure l’**attivazione della Fase Operativa minima di pre-allarme**.



Schema delle fasi operative

5.1 Gestione fase di Attenzione (allerta Gialla)

La fase di attenzione è una fase operativa finalizzata alla preparazione all'evento e comporta, per tutto il sistema, l'essere preparati all'eventualità di un evento.

Di seguito vengono indicate le azioni da attivare in questa fase.

AZIONE	Note	RESPONSABILITÀ
Attivare e garantire reperibilità	<ul style="list-style-type: none"> ● Vedi documento (1) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Attivare sistemi di ricezione e trasmissione messaggi	<ul style="list-style-type: none"> ● Mail ad Ufficio Protocollo ● Mail a Polizia Municipale ● SMS a Comandante Polizia Municipale ● SMS a responsabile Ufficio Tecnico ● SMS a Sindaco ● PEC Comune 	<ul style="list-style-type: none"> ● Prefettura ● Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Informazione ai membri del COC		<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Informazioni alla popolazione sullo scenario previsto	<ul style="list-style-type: none"> ● SMS Alert ● App Allarme Meteo IT ● Semafori allerte ● Pannelli a messaggio variabile 	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale

(1): Regolamento sull'apertura del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) e reperibilità in caso di allerte meteo

5.2 Gestione fase di Pre-Allarme (allerta Arancione e Rossa)

La fase di Pre-Allarme è la fase del primo manifestarsi degli effetti degli eventi che potrebbero portare allo sviluppo di scenari e condizioni di allarme.

Il Pre-Allarme comporta l'attivazione dei Centri Operativi e dei presidi territoriali, strutturati funzionalmente per dare risposta all'evento atteso, in termini di soccorsi e per l'attivazione dei necessari interventi urgenti per la salvaguardia e l'assistenza alla popolazione, come previsto nei Piani Provinciali e Comunali di emergenza o comunque disposti dalle autorità di protezione civile.

La fase di Pre-Allarme è la FASE OPERATIVA che almeno deve essere attivata conseguentemente sia a un'allerta ARANCIONE che ROSSA

Di seguito vengono indicate le azioni da attivare in questa fase.

AZIONE	Note	RESPONSABILITÀ
Attivazione COC	<ul style="list-style-type: none"> ● Vedi documento (1) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Informativa immediata alla Prefettura ed alla PC-RL circa l'instaurarsi di condizioni di rischio e/o delle criticità occorse		<ul style="list-style-type: none"> ● Sindaco ● Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Assicurazione interventi di prevenzione, di soccorso e di assistenza alla popolazione in ambito comunale	<ul style="list-style-type: none"> ● Polizia Municipale ● AIB ● PA Croce Bianca 	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Informazione alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> ● SMS Alert ● App Allarme Meteo IT ● Semafori allerte ● Pannelli a messaggio variabile 	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Informazioni agli abitanti degli stabili siti in aree definite, nel piano comunale, a rischio di inondazione e frana	<ul style="list-style-type: none"> ● Vedi paragrafo 6 	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Interruzione di tutte le attività in alveo e messa in sicurezza di mezzi e macchinari compatibilmente con le misure di sicurezza per gli operatori		<ul style="list-style-type: none"> ● Sindaco
Ricognizione e sopralluogo sul territorio con particolare attenzione: <ul style="list-style-type: none"> ● Torrente Bottasano ● Via Nazario Sauro 	<ul style="list-style-type: none"> ● Polizia municipale ● AIB 	<ul style="list-style-type: none"> ● Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Monitoraggio del livello idrico torrente Bottasano	Vedi paragrafo 6.1	

(1): Regolamento sull'apertura del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) e reperibilità in caso di allerte meteo

5.3 Gestione fase di Allarme

La fase di allarme è la fase di gestione di una situazione o di un evento in atto avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o far temere gravi danni alla popolazione e al territorio.

L'allarme comporta l'attivazione del Sistema, dei Centri Operativi, dei presidi territoriali, del monitoraggio delle zone identificate a rischio dalla pianificazione, oltre a tutte le misure necessarie alla salvaguardia e all'assistenza alla popolazione, secondo le disposizioni previste nei Piani Provinciali e Comunali di emergenza o comunque disposti dalle autorità di protezione civile.

Le azioni da attivare in questa fase sono le stesse della fase precedente con l'aggiunta delle azioni indicate nella tabella seguente

AZIONE	Note	RESPONSABILITÀ
Fornire urgentemente adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio	<ul style="list-style-type: none"> • Messaggi vocali • Polizia Municipale • AIB • Associazioni di volontariato 	<ul style="list-style-type: none"> • Sindaco • Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Attivazione del Volontariato di Protezione Civile locale (associazioni locali convenzionate) comunicando alla PC-RL l'avvenuta attivazione e il termine di impiego dello stesso con le modalità previste (DGR n. 1074/2013)		<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Coordinamento delle misure necessarie al soccorso e all'assistenza alla popolazione colpita in ambito comunale		<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale
Fornire informativa immediata alla Prefettura ed alla PC-RL circa l'instaurarsi di condizioni di rischio e/o delle criticità occorse, garantendo i flussi comunicativi, richiedendo l'eventuale supporto in termini di risorse		<ul style="list-style-type: none"> • Sindaco
Attivare una postazione radio sulla Rete Regionale PC-AIB, al fine di garantire le Comunicazioni in caso di mancanza dei normali sistemi di comunicazione (telefono o rete)	<ul style="list-style-type: none"> • AIB 	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Servizio di Protezione Civile Comunale

6 Azioni specifiche a seguito di Pre-Allarme e Allarme

6.1 Azioni di monitoraggi o

In caso Pre-Allarme (Allerta Arancione o Rossa) o Allarme *ed in presenza di condizioni meteorologiche sfavorevoli*, è necessario un monitoraggio continuo delle seguenti zone:

- via XXV aprile
- via Valle (rischio frane e alluvione)
- via Matteotti incrocio Via Ulivi - Via XXV aprile
- via Aurelia (ponti di attraversamento)
- via Vittorio Veneto (zona scuole)
- viale Colombo

In queste zone è possibile imporre delle limitazioni (chiusura al passaggio pedonale, chiusura totale, ecc.) a seconda delle condizioni meteorologiche e dello stato dei luoghi.

È inoltre necessario un monitoraggio del torrente Bottasano nella zona terminale (area a rischio idraulico molto elevato) al fine di tenerne sotto controllo l'altezza idrometrica; specifiche azioni verranno prese al raggiungimento del livello di guardia.

PARAMETRO	AZIONE	NOTE
Livello torrente Bottasano a 80 cm dal bordo argine (ponte cimitero)	<ul style="list-style-type: none">● Chiusura via Matteotti e via Soccorso● Chiusura via Bottasano● Sgombero locali abitativi piano terra di via Bottasano● Interdizione locali interrati Residence Cherie● Interdizione box interrati via IV novembre● Chiusura al pubblico per gli esercizi commerciali in piazza Commercio 8 e via Soccorso 7● Chiusura ponte tra via Valle e via Pian dei Rossi (cimitero)● Chiusura ponte via Soccorso	

6.2 Allerta Arancione

In caso di Allerta Arancione, oltre alle misure riportate in paragrafo 5.2, vanno adottate le seguenti azioni specifiche:

PARAMETRO	AZIONE	NOTE
Dichiarazione Allerta Arancione	<ul style="list-style-type: none">Chiusura scuole salvo diversa indicazione del Sindaco	
Dichiarazione Allerta Arancione	<ul style="list-style-type: none">Chiusura centro sociale	
Dichiarazione Allerta Arancione	<ul style="list-style-type: none">Chiusura impianti sportivi	
Dichiarazione Allerta Arancione	<ul style="list-style-type: none">Chiusura grotte Valdemino	
Dichiarazione Allerta Arancione	<ul style="list-style-type: none">Sospensione di tutte le manifestazioni e del mercato settimanale	Informazione ai rappresentanti di categoria (mercato settimanale)
Livello torrente Bottasano a 80 cm dal bordo argine (ponte cimitero)	<ul style="list-style-type: none">Vedi paragrafo 6.1	

Il Sindaco ha la facoltà di dare indicazioni diverse rispetto a quelle contenute nel piano in dipendenza delle effettive condizioni meteo.

6.3 Allerta Rossa o Allarme

In caso di Allerta Rossa o Allarme, oltre alle misure riportate in paragrafo 5.2 e 5.3, vanno adottate le seguenti azioni specifiche:

PARAMETRO	AZIONE	NOTE
Dichiarazione Allerta Rossa o Allarme	<ul style="list-style-type: none">Chiusura scuole	
Dichiarazione Allerta Rossa o Allarme	<ul style="list-style-type: none">Chiusura teatro Gassman	
Dichiarazione Allerta Rossa o Allarme	<ul style="list-style-type: none">Chiusura biblioteca	
Dichiarazione Allerta Rossa o Allarme	<ul style="list-style-type: none">Chiusura centro sociale	
Dichiarazione Allerta Rossa o Allarme	<ul style="list-style-type: none">Chiusura impianti sportivi	
Dichiarazione Allerta Rossa o Allarme	<ul style="list-style-type: none">Chiusura cimitero	
Dichiarazione Allerta Rossa o Allarme	<ul style="list-style-type: none">Chiusura grotte Valdemino	
Dichiarazione Allerta Rossa	<ul style="list-style-type: none">Sospensione di tutte le manifestazioni e	Informazione ai

o Allarme	del mercato settimanale	rappresentanti di categoria (mercato settimanale)
Dichiarazione Allerta Rossa o Allarme	<ul style="list-style-type: none"> • Interdire sosta nel piazzale antistante il comune (zona operativa per ammassamento persone e mezzi) 	Predisporre apposita segnaletica
Dichiarazione Allerta Rossa o Allarme	<ul style="list-style-type: none"> • Divieto di sosta per tutti i veicoli in via Valle nel tratto compreso tra il ponte del cimitero e via Soccorso 	
Forti precipitazioni o eventi alluvionali	<ul style="list-style-type: none"> • Limitare l'accesso al depuratore sul confine con Finale Ligure 	
Livello torrente Bottasano a 80 cm dal bordo argine (ponte cimitero)	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi paragrafo 6.1 	

7 Misure di prevenzione

Al fine di ridurre quanto possibile le criticità in caso di allerta meteo, sono state predisposte le azioni di prevenzione di seguito indicate.

PARAMETRO	AZIONE	NOTE
Regolare pulizia tombini	Pulizia da effettuarsi ogni 6 mesi <ul style="list-style-type: none"> • Entro fine settembre • Entro fine febbraio 	
Controllo regolare tombini via Nazario Sauro e via Colombo	Controllo bimestrale <ul style="list-style-type: none"> • Pulizia in caso di necessità 	
Pulizia torrente Bottasano	Pulizia annuale <ul style="list-style-type: none"> • Taglio canne ed erba • Spostamento sabbia e pietrisco 	
Controllo regolare ponti rio Bottasano zona industriale e ponte via IV novembre	Rimozione materiali incastrati sui pilastri <ul style="list-style-type: none"> • Controllo bimestrale • Controllo a seguito di eventi importanti 	
Rimozione sabbia e pietrisco dal torrente Bottasano (intervento straordinario)	Rimozione di uno strato di circa 50 cm dal ponte via Valle al ponte via Aurelia.	In fase di pianificazione.
Censimento attività ed abitazioni a rischio	Censimento delle attività industriali/commerciali, delle abitazioni e relative pertinenze a rischio idrogeologico	In fase di pianificazione

8 Diffusione del piano

L'efficacia di un piano per la gestione delle emergenze è garantita da una corretta diffusione dello stesso.

8.1 Attività commerciali, ricreative, artigianali ed industriali

Relativamente agli edifici destinati ad uso commerciale o ricreativo, di pubblico spettacolo, agli impianti sportivi e ad altri locali aperti al pubblico, dovranno essere predisposti, a cura dei responsabili delle attività stesse, dei piani di gestione delle emergenze includendo emergenze di tipo idraulico; i piani dovranno includere le modalità di evacuazione per la messa in sicurezza delle persone e degli edifici. Questi piani dovranno essere coordinati con le indicazioni contenute nel presente documento.

Nei luoghi di lavoro si applicano le disposizioni dettate dal D.Lgs.81/08 e, nel caso, dovranno essere contemplati anche i rischi idraulici specifici a cui sono interessati i lavoratori con i necessari livelli di informazione e predisposizione delle pertinenti misure di salvaguardia considerando le indicazioni contenute nel presente documento.

8.2 Cantieri temporanei mobili

Nei lavori relativi ai cantieri temporanei mobili si farà riferimento alla normativa specifica e nella stesura del "Piano di sicurezza e di coordinamento" dovranno essere contemplate idonee informazione e misure di salvaguardia anche a riguardo del rischio idraulico.

8.3 Amministratori di Condominio

Il presente piano sarà distribuito agli amministratori degli stabili presenti sul territorio comunale al fine di permettere agli amministratori stessi di collaborare al censimento delle abitazioni e relative pertinenze a rischio idrogeologico ed all'individuazione delle misure per mettere in sicurezza gli edifici e le persone in caso di eventi alluvionali.

8.4 Popolazione

La popolazione sarà informata relativamente ai contenuti del presente piano con incontri specifici e la distribuzione di materiale informativo.

Nelle aree individuate come a rischio elevato si disporrà lungo la viabilità ed in adiacenza ai manufatti siti in zone inserite nelle fasce di inondabilità di apposita segnaletica permanente di pericolo; sono già stati installati, in punti nevralgici, pannelli a messaggio variabile, con alimentazione autonoma, che, sulla base dei bollettini di allerta, informano la popolazione sulle possibili situazioni di rischio.